

# Obiettivo Comune

Il giornale *dei* dipendenti e *per* i dipendenti del Comune di Parma



**Speciale Polizia Locale  
2021 anno del bicentenario**

***Il job shadowing  
dei Servizi Educativi***

**Parma celebra  
tutte le donne**

**Lo studio dei  
Capannoni di Parma**



# Sommario

Febbraio/Marzo 2021  
**NUMERO 25**



## EDITORIALE

3

## SPECIALE POLIZIA LOCALE

La celebrazione di San Sebastiano 4

La benedizione della bandiera 6

La PL della Città di Parma 8

La PL e il Covid-19: le interviste 10

Il logo del Bicentenario e il calendario 12

## PROGETTI E INIZIATIVE

Il progetto di Job Shadowing 14

2020: un anno di Formazione 16

## PARMA DA... LEGGERE

I Capannoni a Parma 18

## SUCCEDE IN COMUNE

Parma celebra tutte le donne 20

Saluti ai neopensionati 21

CHI VA E CHI VIENE 22

## PARMA CITTÀ ANTISPRECO

Le strategie antispreco dal carrello al frigorifero 24



**Direttore  
Responsabile**  
Marco Giorgi

**Segreteria di  
Redazione**

Francesca Blamonti  
Fiorenza Ciarelli  
Francesca Corsi  
Bianchinotti  
Luca Gaibazzi  
Natalie Vlahovich

**Hanno collaborato  
a questo numero:**

Alessandra Beltrami  
Lisa Bertolini  
Chiara Cabassi  
Rachele Camisa  
Ivonne Coruzzi  
Sara Dell'Ospedale  
Elisa Denti  
Teresa Folli  
Matteo Fornari  
Alessandra Gravante  
Milla Mariani  
Lorenzo Melegari  
Claudia Nicastro  
Andrea Peri  
Roberto Riva  
Cambrino  
Mirella Rosin  
Francesco Zambini  
Gian Carlo Zanacca

# Editoriale

## di Marco Giorgi



**A**prile 2021. Siamo ormai a più di un anno dall'inizio della crisi sanitaria che ci ha colpiti e purtroppo siamo ancora costretti ad affrontare l'emergenza. Oggi, però, siamo in grado di convivere con il rischio, abbiamo imparato a farlo adottando le corrette precauzioni mentre restiamo cauti, nell'attesa di vedere con certezza che la strada imboccata ci porterà fuori dalla crisi. In questo lungo anno siamo diventati più consapevoli di cosa significa avere un comportamento responsabile e sappiamo che indossare la mascherina vuole dire non mettere a rischio la propria salute e, in egual modo, avere cura di quella altrui. Si è consolidata la consapevolezza che per uscirne il prima possibile occorre uno sforzo da parte di tutti e si è rafforzata la collaborazione dei cittadini nei confronti di chi è stato impegnato, fin dai primi giorni, a proteggerci, come la nostra Polizia Locale.

Proprio alla **Polizia Locale** della Città di Parma abbiamo dedicato lo speciale di questo mese. Il 2021 è, infatti, per il nostro Corpo di PL un anno particolare: il 16 giugno ricorrono i duecento anni dalla sua **fondazione**. Nelle prossime pagine seguiremo la storia del Corpo, dalla nascita ad oggi, raccontando il forte vincolo con il Patrono, San Sebastiano e la tradizionale cerimonia di benedizione della bandiera che si è ripetuta al principio di quest'anno. La storia attuale è illustrata attraverso le testimonianze dei colleghi che hanno vissuto la prima ora della pandemia e la profonda riflessione che esprime in queste stesse pagine il Comandante. Illustreremo anche l'originale percorso che ha portato alla scelta di un nuovo logo in occasione del bicentenario e gli scopi benefici che hanno dato luogo alla realizzazione del calendario, iniziative che consolidano il forte legame della PL con la Città di Parma.

Con la rubrica "Progetti ed iniziative" è tempo di guardare al futuro partendo da **EUMOB2020**, un nuovo progetto europeo di cui il Comune di Parma è partner e che prevede l'attivazione del **job shadowing**, una particolare modalità di apprendimento per diversi colleghi del settore educativo. Ma c'è anche lo spazio per i bilanci: l'Ufficio Formazione presenta il **rendiconto delle attività di formazione** destinate al personale nel corso del 2020, una cospicua attività che, a causa dell'emergenza sanitaria, ha richiesto una completa rimodulazione e riprogrammazione sia per le priorità tematiche emerse, in riferimento allo **smartworking**, e sia per le conseguenti modalità di somministrazione. Per la rubrica "Parma da... leggere" il racconto riguarda **I Capannoni di Parma**, una particolare vicenda della nostra Città riscoperta da una recente ricerca storica. Desideriamo infine introdurre una nuova rubrica che, non a caso, prende spunto dalla rassegna avviata lo scorso 8 marzo e che intende mantenere sempre alta l'attenzione sulle **tematiche di genere** raccontando in ciascun numero del notiziario, a partire da questo mese e, un'iniziativa realizzata dall'Amministrazione per celebrare tutte le donne.

Buona lettura a tutti!



Lo scorso 20 gennaio, con la celebrazione di San Sebastiano martire, Patrono della Polizia Locale e la benedizione alla nuova bandiera ha preso avvio un anno importante per il Corpo: l'anno in cui ricorre il bicentenario dalla sua nascita. Raccontiamo in queste pagine le tappe più importanti della storia del Corpo di Polizia Locale della Città di Parma.

## 200 anni a fianco della Città di Parma

### La Celebrazione di San Sebastiano Martire

Dal Discorso del Comandante Roberto Riva Cambrino del 20 gennaio 2021

*"La Celebrazione di San Sebastiano Martire, patrono della Polizia Locale, è un'occasione per rinnovare i valori fondanti della nostra attività di servizio, tutta svolta a favore della cittadinanza, e per rinsaldare lo spirito di Corpo. Quest'anno la scelta di celebrare la Santa Messa in Cattedrale, anziché in una delle parrocchie di quartiere, assurge alla volontà di aprire le celebrazioni dei 200 anni della fondazione, dalle guardie di buongoverno dell'Arciduchessa Maria Luigia all'odierna Polizia Locale, ma non solo. Nel Duomo, all'inizio della prima metà del XV secolo, il consiglio degli anziani della Città di Parma fece erigere la cappella dedicata a San Sebastiano santo taumaturgo invocato contro le pestilenze. Gli affreschi della Cappella del Comune, ripercorrono il suo martirio e gli studiosi in occasione del restauro del 2006 hanno scritto che da queste scene traspare la volontà di far percepire ai fedeli la capacità del Santo di impedire e annientare il contagio.*

*Nell'anno in cui ricorre il Bicentenario di Fondazione del Corpo della Polizia Locale, in cui la città è Capitale della Cultura 2020+21, in piena epidemia dal Sars-Cov-2, ecco che la celebrazione del patrono della polizia locale vuole essere anche testimonianza della cultura della città, del preservare la sua identità e la sua memoria. Così come la richiesta di protezione al santo vuole estendersi oltre il Corpo della Polizia Locale ed abbracciare tutta la Città di Parma."*

Primi Regolamenti relativi alla "Pulizia dei Forestieri", la "Pulizia del Pubblico Giardino Comunale" e la "Pulizia Municipale delle Strade". La vigilanza di osservare tali disposizioni è affidata alle forze di polizia con un organico di 18 uomini.

**16 giugno 1821**

"Risoluzione sovrana riguardante alla Polizia Generale dei Ducati".

**2021—Bicentenario di Fondazione**

**LE TAPPE PIÙ  
SIGNIFICATIVE DELLA  
STORIA DEL CORPO**

**1807**

**1821**

## La Cappella del Comune di Parma in Duomo

di **Gian Carlo Zanacca**,  
Ufficio Comunicazione

La Cappella ha una storia curiosa che tradisce il sentimento di un'intera città: fu realizzata a partire, probabilmente, dal 1411 come ex voto, quindi come segno di ringraziamento per la fine dell'epidemia di peste nera che aveva colpito la città. Fu un fatto di straordinaria gravità a cui corrispose da parte della città il desiderio di ricordare nei secoli questo avvenimento, dedicando una cappella ai Santi Sebastiano e Fabiano all'interno del cuore della città, il Duomo.

All'ingresso della Cappella, sulla destra e sulla sinistra, si trovano due affreschi: quello a destra, coperto in parte dal confessionale, rappresenta San Sebastiano trafitto dalle frecce, più controversa l'attribuzione dell'affresco sulla sinistra anche se viene identificato con un San Sebastiano ancora militare in armi di Diocleziano. Il tema della fermezza nei valori, nella fede, nella vita di ogni giorno viene ripreso anche nel ciclo di affreschi che si trovano sul lato opposto e che illustrano le vicende di San Fabiano e San Sebastiano, strettamente legate tra loro.

La rinascita, la guarigione, partono dalla conversione: solo nella fede è possibile guardare al domani.

E, in fondo, la malattia comporta un cambio di stato come la conversione, una forma di rinascita anche della società del tempo, provata da un morbo inesorabile. E se si pensa ai tempi bui e travagliati che avevano preceduto la realizzazione della Cappella, con la diffusione della morte nera, il richiamo alla fermezza ed alla forza, all'impegno quotidiano è un tema che giunge fino a noi attraverso la freschezza di immagini secolari che si completano con la pala d'altare.

**Per approfondire clicca qui**

## Preghiera a San Sebastiano

*Dio Onnipotente e misericordioso che guidi il Corso della storia e disponi ogni cosa secondo l'ordine della Tua provvidenza, veglia su di noi impegnati nel servizio ai nostri fratelli.*



*Nella tua vita terrena fosti l'esempio di fedele obbedienza alle leggi divine e umane, di solidarietà e condivisione con i più deboli, di umile disponibilità e di accoglienza con chi incontravi, di costante operosità nel lavoro: Dio fatto uomo, rendici degni di Te e della missione a noi affidata.*

*Concedici, per l'intercessione di Maria, Madre Immacolata, di essere pronti a soccorrere chi è nel bisogno, fedeli nel dovere, rispettosi delle leggi, forti nei pericoli, fraterni con chi sbaglia,*

*ma decisi contro l'errore e l'offesa alla morale, alla religione, alla legge.*

*Così, aiutando gli uomini nella vita di ogni giorno, possiamo essere operatori di pace in questo mondo e renderlo sempre più conforme al tuo progetto di ordine e di concordia fraterna.*

*Amen*



Risoluzione sovrana del  
20/9 che dispone la nascita  
delle Guardie della Polizia  
Comunitativa

1832

## La benedizione della Bandiera



La **bandiera** è il vessillo intorno al quale si stringe il Corpo della Polizia locale e mostra tre colori con fortissima valenza simbolica: il verde per la Speranza, il bianco per la Fede e la Purezza ed infine il rosso per il Sacrificio che ha accompagnato generazioni non conosciute, ma sempre legate dalla volontà di agire per il benessere della collettività, degli abitanti di Parma. È il colore di un sacrificio che viene rinnovato ad ogni chiamata dall'epopea risorgimentale, alle guerre mondiali, sino all'esperienza resistenziale e che riecheggia nell'impegno quotidiano di tutti e di ciascuno.

La bandiera è sempre stato un simbolo fondamentale nelle celebrazioni delle ricorrenze di costituzione del Corpo: nel 1963, nell'ambito della cerimonia per l'anniversario della fondazione, i Vigili ricevettero la bandiera del Corpo dalle mani della loro madrina, la signora Anna Gervasi (*foto nella pagina a lato*); lo scorso 20 gennaio, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Solmi attraverso la benedizione della bandiera ha benedetto tutto il Corpo (*foto qui sopra*).



1850



1875



*16 giugno 1963: la benedizione della bandiera, alla presenza del Sindaco Enzo Baldassi, del Comandante Emilio Bizzi e della madrina Anna Gervasi.*

E la **bandiera** sarà fondamentale anche per la cerimonia del Bicentenario della Fondazione, in programma il prossimo giugno, quando un picchetto in uniforme storica la consegnerà ad un altro in uniforme moderna, in una simbolica continuità del Corpo attraverso i secoli.

#### NELL'ANNO DEL BICENTENARIO...

**20 gennaio:** Celebrazione del Santo Patrono San Sebastiano e benedizione della bandiera.

**15 febbraio:** Presentazione del nuovo logo

**16 giugno:** Celebrazione ufficiale dei 200 anni dalla nascita del Corpo.



Da "Guardie" a "Vigili Urbani"

1907

## La Polizia Locale della Città di Parma



di Roberto Riva Cambrino, Comandante PL

La Polizia Locale della città di Parma ha una storia lunga duecento anni che è anche la storia di un sentimento di **servizio alla città**: di amore, non sempre corrisposto. Ci si sente piccoli: gli ultimi di una lunga linea blu. Una teoria di volti, espressioni, uniformi, che ha accompagnato la vita e la storia della città e dei parmigiani.

Maria Luigia ha creato le guardie di buon governo, anche se esistevano già tanti e tali reparti in armi, sia locali sia esteri (austriaci), che di sicuro la varietà di uniformi era già garantita. Ma un'organizzazione, stabilita sul territorio, formata da appartenenti alla popolazione civile, i cui appartenenti fossero civili essi stessi, aveva un elemento di novità che in quegli anni emergeva a Parma, come in altre parti d'Italia (si pensi alla nostra realtà coetanea di Alessandria) in conseguenza più o meno diretta dei moti del 1820/1821. A Parma, forse più che altrove in chiave inclusiva piuttosto che repressiva rispetto alle antagoniste "guardie nazionali".



1930



1940

Emergeva forte la cifra genetica del Corpo come Polizia della gente, votata a garantire il buon andamento della vita quotidiana, del decoro e della civile convivenza. Quella che oggi, rediviva, è chiamata la "Sicurezza urbana". Una funzione che è connessa alla vita quotidiana di ciascuno. Ma si badi: il termine "quotidiano" non è sinonimo di locuzione come "scarso di valore". Si pensi, ed è tristemente vero per tanti, quanto sia fondamentale il pane quotidiano e stridente la sua mancanza.

Il Corpo che mi onoro di dirigere da quasi due anni è uno dei più grandi e prestigiosi della Regione Emilia Romagna. Ho avuto modo in questo periodo di condividere con i miei colleghi un percorso di crescita operativa e professionale. L'esperienza dell'**emergenza pandemica** è stata una prova assai impegnativa, a cui le donne e gli uomini del Corpo non solo non si sono sottratti, ma, anzi, si sono distinti per tenacia, slancio, generosità individuale ed organizzativa, riscuotendo l'apprezzamento di molti: singoli, associazioni ed imprese. Ho potuto apprezzare lo spirito di adattamento e la capacità crescente di **fare gruppo** dei singoli. In questi ultimi mesi abbiamo accolto sette neo assunti a cui desidero dedicare un pensiero particolare. Su di loro sono proiettate le aspettative e, se vogliamo, le speranze per un Corpo che si mantenga all'altezza delle sfide future, siano esse tecnologiche, tecniche o etiche. Grazie anche alle strutture di formazione, quella regionale e quella comunale, si lavora su un costante aggiornamento e crescita di senso del ruolo. Sono convinto, infatti, che i quattro pilastri della professione siano una solida preparazione **giuridica**, una completa conoscenza delle **procedure** e degli **strumenti** tecnici e tecnologici, e una profonda cifra **etica** che impronti il servizio ai valori costituzionali propri della Pubblica amministrazione.

L'anno del bicentenario è la grande occasione per riflettere sull'identità del Corpo, sulla natura del nostro servizio e sulle motivazioni che spingono le persone ad abbracciare quella che reputo dopo ventisette anni la più bella del mondo. La nostra natura ibrida di dipendenti comunali ma al contempo operatori di polizia, al di là delle diatribe ormai datate



su rivendicazioni e considerazioni, ci designa come una bizzarria del panorama della pubblica amministrazione e mi permetto, con legittimo orgoglio un elemento di ricchezza degli Enti. Al pari degli altri uffici e servizi, ciascuno con proprie peculiarità contribuiamo, con il nostro portato valoriale a comporre il mosaico della pubblica amministrazione. Una pubblica amministrazione che, specie in questo ultimo anno ha saputo interrogarsi, reinventarsi e cambiare adattandosi alla problematica e imprimendo una crescita all'innovazione ed alla digitalizzazione senza precedenti. Concludo con un ringraziamento a tutte le donne e gli uomini del Corpo per il lavoro sin qui svolto, per le esperienze, talvolta amare e faticose condivise, e con l'augurio che i prossimi duecento anni siano degni della nostra storia e premio del nostro impegno. Viva il Corpo di Polizia Locale di Parma, Viva Parma.



1950



Foto di Annarita Melegari

### Intervista al Sostituto Commissario Mirella Rosin

#### Che cosa significa essere una donna in divisa durante l'emergenza epidemiologica?

Non mi sono sentita una donna in divisa, mi sono sentita appartenente al Corpo e la mia mente era concentrata su cosa fare per affrontare questo momento, indistintamente dal genere. Non dimenticherò mai l'otto marzo 2020, giorno che ha lasciato un segno a tutti noi, in quanto sono scattate le prime misure restrittive emergenziali. Era Domenica mattina, mi sono svegliata prestissimo a seguito delle informazioni divulgate la sera prima. Alle 6.45 ho contattato la collega che stava per prendere servizio per

dare il mio supporto, poi ad un orario decente ho contattato il Signor Comandante per dare la mia disponibilità ad entrare in servizio; trascorso il tempo necessario per organizzarci ci siamo trovati in Comando e da quel momento è iniziato un percorso che tutt'ora non è terminato. Le necessità di un'attenta organizzazione del lavoro e dei servizi da fornire alla cittadinanza sono aumentati velocemente. Nel mio piccolo sentivo la necessità di dare il massimo sempre, senza pensare sono una donna in divisa, dovevamo poter lavorare in sicurezza; purtroppo le mascherine scarseggiavano; pertanto al fine di lasciarle ai colleghi impegnati nei servizi esterni a contatto coi cittadini, terminavo il servizio e a casa con le vecchie camicie dismesse facenti parte della divisa

Nel **1963** viene approvato dal Consiglio comunale il *Regolamento Speciale e Pianta Organica del Corpo dei Vigili urbani*: all'art. 44 viene riconosciuta la ricorrenza di costituzione del Corpo nella giornata del **16 giugno 1821**.

La prima **donna** Vigile è Tina Gozzi nel **1976**. Nel **1980** arriva anche la prima Vicecomandante, Paola Taverna. Oggi la compagine di genere femminile conta 48 tra agenti e assistenti, 2 ufficiali, 7 ispettori, 1 sostituto commissario e 2 commissari superiori.

1963

1976

della PL, confezionavo mascherine che venivano poi utilizzate dai colleghi che lavoravano in ufficio. Pertanto, per rispondere alla domanda, penso che quel giorno indossare la divisa sia stato il miglior modo di onorare l'Otto Marzo "Festa della Donna".

### **C'è un episodio particolare avvenuto durante il lock-down?**

Sì, l'episodio che penso ricorderanno tutti i presenti, Signor Comandante compreso, risale alla scorsa primavera in cui la città era deserta, eravamo in pattuglia

in via Mantova ed un signore si è avvicinato portandoci dei caffè: un gesto straordinario nella sua semplicità, non solo un atto di gentilezza e generosità, ma anche la testimonianza che la cittadinanza era al nostro fianco e che ci era riconoscente. Dimostrando che, durante l'emergenza epidemiologica, la presenza della Polizia Locale sul territorio ha fatto sì che la popolazione non si sentisse abbandonata a se stessa trasmettendo senso di sicurezza, che ci viene restituito con gesti di gratitudine e ringraziamento, sempre più frequenti nella quotidianità.

### **Intervista all'Agente Francesco Zambini**

### **Com'è stato il rapporto tra i cittadini e la PL durante il periodo di emergenza sanitaria?**

Un anno fa l'emergenza epidemiologica ha investito all'improvviso la vita di tutti: i cittadini erano spaesati. Noi della Polizia Locale eravamo nelle strade e nelle piazze e da subito siamo stati avvicinati dalle persone che avevano bisogno di informazioni di ogni genere, di sapere ciò che era vietato e ciò che era consentito, soprattutto in materia di spostamenti. La nostra divisa è diventata ancora di più un punto di riferimento e per quanto mi riguarda, poter dare informazioni e aiutare i cittadini in una situazione così

grave ed eccezionale, è stata una straordinaria esperienza umana e professionale. Anche noi siamo innanzitutto cittadini e condividiamo la difficoltà della situazione epidemiologica: poi, come dire, "ad un secondo livello" ci sono i ruoli e le divise.

### **C'è un episodio particolare avvenuto durante l'emergenza sanitaria?**

Ricordo un pomeriggio di una domenica di marzo, uno dei primi weekend in lock-down; stavamo facendo un controllo in Via Spezia, una delle arterie principali della città: passavano i minuti e non transitava alcuna automobile, forse quindici-venti minuti senza vedere alcun mezzo: solo il silenzio che veniva interrotto dalle sirene delle ambulanze. Era straziante.





## Il nuovo Logo

È stato presentato il **nuovo Logo** della Polizia Locale di Parma per celebrarne il bicentenario di fondazione: rappresenta il numero 200, da cui emerge il simbolo dell'infinito, a testimonianza della permanente presenza del Corpo nel tessuto della città e, come recita il motto sottostante, dell'infinita passione nell'esercizio del proprio dovere.

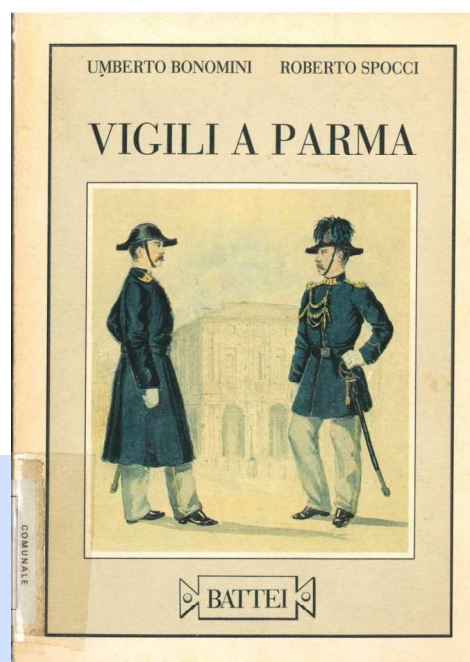


Per sancire ancora di più il legame e la vicinanza alla cittadinanza è stata chiesta la collaborazione del Liceo Artistico Toschi e il Dirigente Roberto Pettenati ha accolto la richiesta, attivando la IV A – sezione Grafica, guidata dal professore Marco Bottani. Sono stati presentati ben 22 elaborati, visionati e valutati da una Giuria che decretato la scelta finale, portando sul podio il progetto presentato dalla studentessa Anna Cavazzini.

Il 15 febbraio scorso, in una conferenza stampa sotto i Portici del Grano, si è tenuta la premiazione ufficiale della vincitrice alla presenza di tutti gli studenti della IV A – sezione Grafica del Liceo Toschi, del Sindaco Federico Pizzarotti, dell'Assessore alla

Sicurezza Cristiano Casa, del Comandante della Polizia Locale Roberto Riva Cambrino, del Direttore del Labirinto della Masone Edoardo Pepino e del professore Marco Bottani.

"Abbiamo voluto fortemente che i momenti di preparazione alla celebrazione della fondazione fossero caratterizzati dal **coinvolgimento della società civile**", ha detto Roberto Riva Cambrino, Comandante della Polizia Locale Parma. "La scuola è un pilastro fondamentale di qualsiasi società e Parma ne è un luminoso esempio, con i suoi istituti d'eccellenza. Il Toschi ci ha donato, con la sua generosa disponibilità, l'occasione di raccontare una professione ed insieme di dimostrare che tutti apparteniamo ad un'unica comunità e che, oltre alla città, condividiamo dei valori, di passione, fantasia, creatività. Il logo del bicentenario è un segno di questa coesione".



I testi e le immagini storiche sono tratte dal volume  
**Vigili a Parma**  
(Umberto Romanini e Roberto Spocci)



**LO TROVI QUI**

# Il calendario 2021

Quello del 2021 è il primo calendario della Polizia Locale di Parma, con dodici immagini che vogliono celebrare il Corpo nell'anno del Bicentenario di fondazione.

Il calendario rappresenta una tappa delle "celebrazioni": da due secoli le donne e gli uomini della Polizia Locale di Parma, hanno svolto il proprio dovere al servizio della città e dei suoi abitanti, al fine di garantire la civile convivenza; con senso del Dovere e Spirito di Sacrificio hanno attraversato la storia della città a fianco dei parmigiani, parmigiani essi stessi, affrontando i momenti più bui fianco a fianco, affrontando calamità naturali, epidemie e guerre, sempre presenti, talvolta da soli.

Il progetto nasce da un'iniziativa dell'**Associazione Agenti di Polizia Municipale in Congedo** e la società BERTAZZONI SRL che ne ha sostenuto i costi di stampa. Il calendario è stato ceduto a fronte di un'offerta minima di 5,00 euro.

Ad oggi sono stati raccolti **2.890,00 euro**, a cui va aggiunto il contributo di 500,00 euro della società inglese Revealmedia (per un totale di 3.390,00 euro).

Tutti i fondi sono destinati all'**Ospedale dei bambini** dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Il Comando ringrazia tutti i colleghi che hanno contribuito all'iniziativa.

